



Programmazione
RELIGIONE
CATTOLICA

anno scolastico 2013-2014

ISTITUTI PROFESSIONALI

© COPYRIGHT 2013 - SANDRO SANNA

0. PREMESSA

L'inizio del terzo millennio, accanto a profonde crisi economico-finanziarie e all'affermarsi di nuove dimensioni delle relazioni umane, sociali e politiche (globalizzazione e avvento delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione), ha visto crescere la consapevolezza che il futuro dell'umanità è strettamente legato allo sviluppo della conoscenza e alla valorizzazione delle cosiddette risorse "invisibili", distinte da quelle materiali. Questi cambiamenti interessano, per la loro estensione e pervasività, non solo i comportamenti delle persone, ma anche la loro identità, il senso dell'esistenza e le diverse dinamiche della vita sociale. Eppure i problemi dell'educazione permangono fundamentalmente quelli di sempre, considerato che ogni contesto storico, sociale, culturale fa emergere elementi inediti, mette a disposizione risorse, pone problemi che rendono l'educazione - scolastica e no - una questione sempre aperta e, conseguentemente, la configurano come un compito sempre nuovo. Tuttavia, nell'attuale temperie socioculturale sempre più estesa e complessa, tali problemi richiedono risposte autentiche che, attraverso percorsi ermeneutici nuovi, si pongano in sincronia con le tendenze storiche più importanti di un multiforme e cangiante "paesaggio antropologico".

Nella società italiana di oggi, che si presenta strutturalmente culturalmente policentrica e che, proprio per questo, fatica ad elaborare e a proporre riferimenti valoriali ed formativi condivisi, avendo maturato la consapevolezza che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli adolescenti vivono e che per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici, la scuola è chiamata a fornire alle giovani generazioni gli strumenti culturali non solo per "navigare" in una società complessa, ma soprattutto per "crescere in umanità" come persone, cioè come soggetti liberi, consapevoli e responsabili, attraverso una proposta culturale ed educativa seria e ricca di autentici significati.

Però, la scuola, memoria viva del passato e progettazione creativa del futuro, è innanzitutto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Pertanto la scuola, comunità educante dove l'informazione diventa cultura e la cultura servizio della persona e promozione di valori umani, civili e spirituali, può rispondere alle attese degli adolescenti per quanto concerne lo sviluppo dei processi cognitivi, le relazioni con gli altri e l'impegno preparatorio alla vita sociale e lavorativa e all'istruzione universitaria, con una dinamica funzione educativa e culturale, per mezzo di una formazione integrale della persona intesa sia come apertura a molteplici istanze culturali, sia come migliore organizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite.

L'insegnamento della religione cattolica (IRC), nello spirito della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione¹ e nella prospettiva dell'autonomia scolastica, contribuisce efficacemente alla specifica offerta formativa della scuola che, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, si focalizza sulla trasmissione e sull'elaborazione del sapere, inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri.

L'IRC condivide i processi, le dinamiche e le finalità istruttive, formative e socializzanti proprie della scuola, in quanto servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà. E dal momento che «la dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in

¹ DPR 20 agosto 2012 - LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 87, alle Linee Guida per gli Istituti Professionali di cui alla Direttiva n. 65 del 28 luglio 2010 e alla Direttiva n. 5 del 16 gennaio 2012)

sapienza di vita»,² l'IRC costituisce un servizio educativo in grado di promuovere le condizioni di un reale successo formativo, che permette a ciascuno, secondo le proprie attitudini e le proprie vocazioni, di conseguire, insieme al titolo di studio, adeguate competenze per padroneggiare i contenuti culturali e per governare i processi di studio e di apprendimento.

Anche nella scuola secondaria di secondo grado, l'IRC porta una specifica caratterizzazione culturale e una sua peculiarità contenutistica, che vengono incontro alle esigenze di verità, di senso della vita e di speranza, particolarmente drammatiche oggi, dato che si sono infranti quei processi attraverso cui il contesto culturale e sociale suggeriva piuttosto facilmente il significato dell'esistenza e della propria identità, che per definizione, non è ciò che ci rende simili agli altri, ma ciò che ce ne distingue nel quadro della personale individualità.

Pertanto, l'IRC, facendo proprio il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali, si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali con la propria opzione epistemologica per l'interpretazione e la valutazione critica della realtà, proponendo un sapere organico utilizzabile per comprendere come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari e capaci di contribuire allo sviluppo della libertà, della solidarietà e della convivenza democratica.

Per queste ragioni, come espressione di autentica laicità dello Stato,³ nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, l'IRC è e sempre più vuole essere una materia scolastica rivolta a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche o di fede.

1. FINALITÀ DELL'IRC

L'IRC, in sinergia con le altre materie, con le famiglie e le altre agenzie educative che partecipano al percorso di crescita degli studenti, oltre a contribuire all'acquisizione di saperi e di competenze che consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro o nei percorsi universitari o di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, in modo che gli studenti siano in grado di:

- ▶ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ▶ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ▶ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- ▶ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ▶ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ▶ utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

² Benedetto XVI, *Discorso agli insegnanti di religione cattolica*, 25 aprile 2009

³ «Il principio di laicità, quale emerge dagli artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione, implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale». Corte Costituzionale *Sentenza n.203 anno 1989*



- ▶ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ▶ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola, favorendo la crescita del singolo studente nella dimensione della sensibilità e della cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

Specificatamente l'IRC propone un sapere, pertinente anche al mondo dei valori e dei significati, orientato ad aiutare gli studenti a una maturità umana di fronte alla religione e al cristianesimo.

Pertanto, gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- ▶ realizzare una lettura critica del dato religioso, di quello cristiano-cattolico in particolare, qual è presente nella cultura italiana, in modo da poter accettare, assimilare e vagliare i valori religiosi in essa presenti, sapendo motivare le proprie scelte;
- ▶ comprendere come la religione possa offrire una risposta seria, organica e rasserenante agli interrogativi più profondi della persona;
- ▶ confrontarsi con i valori che umanizzano la persona in vista di una loro assimilazione/interiorizzazione.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nel quinquennale processo di insegnamento-apprendimento, l'IRC accompagna gli studenti dal "venir a conoscere" ad un "prendere coscienza" del mistero di Dio e la sua relazione con l'uomo, della figura di Gesù Cristo come il paradigma storico compiuto di tale relazione, della comunità della Chiesa come luogo specifico dell'esperienza cristiana, dello stile di vita del discepolo.

2.1 COMPETENZE

2.1.1 Primo Biennio

Al termine del primo biennio, gli studenti saranno in grado di:

- ▶ porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- ▶ rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- ▶ impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

2.1.2 Secondo Biennio - Quinto Anno

Al termine dell'intero percorso di studio, gli studenti saranno in grado di:

- ▶ sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- ▶ riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- ▶ confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

2.2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vari modi a tre aree di significato: AE antropologico-esistenziale, SF storico-fenomenologica, BT biblico-teologica.



2.2.1 Primo biennio

CONOSCENZE	ABILITÀ
▶ Confrontarsi sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;	▶ Porre domande di senso e confrontarle con le risposte offerte dalla fede cattolica;
▶ Approfondire, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;	▶ Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione;
▶ Cogliere la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;	▶ Riconoscere e usare in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;
▶ Riconoscere la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino e individua gli elementi che strutturano l'atto di fede;	▶ Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
▶ Confrontarsi con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune;	▶ Essere consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.
▶ Conoscere in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;	▶ Consultare correttamente la Bibbia e rendersi conto della sua ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;
▶ Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;	
▶ Conoscere origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;	▶ Saper spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
▶ Ricostruire gli eventi principali della Chiesa del primo millennio;	▶ Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;

2.2.2 Secondo Biennio

CONOSCENZE	ABILITÀ
▶ Confrontarsi criticamente sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico;	▶ Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
▶ Leggere direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e acquisire i principali	▶ Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli



CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>criteri di interpretazione;</p>	<p>effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;</p>
<p>► Incrementare il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle “grandi” parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna; Riconoscere il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall’opera di Gesù Cristo;</p>	<p>► Riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all’origine;</p>
<p>► Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell’età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;</p>	<p>► Documentare le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;</p>
<p>► Conoscere la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;</p>	<p>► Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all’interno alla Chiesa;</p>
<p>► Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;</p>	<p>► Impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;</p> <p>► Riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;</p>
<p>► Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;</p> <p>► Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull’etica personale e sociale, sulla bioetica, sull’etica sessuale, sulla questione ecologica.</p>	<p>► Argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.</p>

2.2.3 Quinto Anno

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>► Conoscere l’identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;</p>	<p>► Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;</p> <p>► Fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</p>
<p>► Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa;</p>	<p>► Sapere confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;</p>
<p>► Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;</p>	<p>► Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio;</p>
<p>► Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p>	<p>► Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;</p>



CONOSCENZE

ABILITÀ

- Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;

AE
BT

3. CONTENUTI

In continuità con la scuola secondaria di primo grado, contenuto fondamentale dell'IRC nella scuola secondaria superiore è la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, quale principio interpretativo della realtà umana e storica.

Tale contenuto fondamentale sarà approfondito mediante lo studio dei contenuti delle seguenti aree tematiche:

- Il mistero della vita: il sacro, la domanda di senso, la domanda religiosa, le religioni.
- La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella sacra Scrittura.
- L'identità umana e divina di Gesù Cristo.
- La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.
- La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.

3.1 PRIMO BIENNIO

- Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza, nell'incontro con l'esperienza religiosa
- Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti e alle fonti culturali dell'Occidente.
- Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza e nella storia umana.
- La Chiesa, la sua origine e la sua identità.
- Riconoscimento e corretta comprensione dei valori del Cristianesimo.

3.2 SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO

- Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato e delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.
- I temi fondamentali della storia della salvezza.
- Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza.
- La Chiesa: il suo significato teologico, sociale, culturale e storico.
- La morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società.

4. METODI

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti, secondo un approccio pedagogico orientato a favorire il rigore dello studio e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, sia attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, sia dando soddisfazione al senso critico dei giovani e alla loro esigenza di conoscere.

Operativamente le metodologie didattiche saranno improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'IRC sarà attuato con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: la correlazione, la fedeltà ai contenuti; il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; l'elaborazione di una sintesi concettuale. In base al principio di correlazione e in obbedienza alla natura e alle finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare sarà trattato in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli studenti, per favorire in loro l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.

Sarà proposto uno stile didattico attivo che, nell'ottica dell'apprendimento, accentuando gli aspetti culturali e conoscitivi dell'IRC, utilizzando i linguaggi della tradizione religiosa e culturale cristiana, opportunamente integrati con i nuovi linguaggi e gli strumenti multimediali della *Information Communication Technology*, ricerchi costantemente il dialogo, il coinvolgimento e il protagonismo dei singoli studenti e del gruppo classe nell'acquisizione e nello sviluppo di un insieme di competenze, di conoscenze, di abilità, di abitudini e di atteggiamenti spendibili con profitto nell'odierno contesto socioculturale italiano.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

5.1 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Esercizi
- Questionari
- Interrogazioni brevi
- Relazioni

5.2 CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione:

- Abilità raggiunte
- Conoscenze acquisite
- Competenze esibite
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progresso
- Metodo di studio
- Situazione personale/familiare

Le singole verifiche, sia diagnostiche sia formative sia sommative, saranno valutate facendo riferimento alla seguente griglia:

VOTO 9-10	<p>Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Comprensione di qualsiasi testo. Espressione pertinente ed efficace. Applicazione autonoma e propositiva con capacità critica e di rielaborazione personale.</p>
VOTO 8	<p>Conoscenza, comprensione e approfondimento dei contenuti. Comprensione anche analitica di qualsiasi testo o messaggio. Applicazione autonoma. Espressione articolata e fluida.</p>
VOTO 7	<p>Conoscenza della maggior parte dei contenuti, Comprensione del senso globale di qualsiasi messaggio. Applicazione semi-autonoma. Espressione pertinente e scorrevole.</p>



VOTO 6	Conoscenza accettabile dei contenuti negli elementi fondamentali, Comprensione solo delle informazioni principali. Applicazione guidata. Espressione semplice ed essenziale.
VOTO 5	Lacune numerose, ma non gravi nelle conoscenze, Comprensione di alcune espressioni, ma non del senso generale Espressione incompleta e poco efficace.
VOTO 4	Gravi lacune nelle conoscenze, Comprensione difficoltosa, Espressione confusa e scorretta.
VOTO 3	Conoscenza inesistente o quasi.
VOTO 1-2	Consegna della verifica in bianco e/o rifiuto verifica orale.

Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale lo studente segue l'IRC si utilizzerà la seguente griglia:

INTERESSE	REGISTRAZIONE	VOTO
Ideale	I	10
Esemplare	E	9
Pregevole	P	8
Opportuno	O	7
Soddisfacente	S	6
Limitato	L	4-5
Carente	C	1-2-3

Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente, Mediocre - secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA GIUDIZIO	VOTO
ECCELLENTE	ECC	10
OTTIMO	OTT	9
BUONO	BUO	8
DISCRETO	DIS	7
SUFFICIENTE	SUF	6
INSUFFICIENTE	INS	4-5
MEDIOCRE	MED	1-2-3



6. ELEMENTI PER IL PIANO DI LAVORO INERENTI AGLI STUDENTI STRANIERI

6.1 PREREQUISITI NECESSARI

6.1.1 Primo Biennio

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per potenziare il livello B1-Soglia del CEFR.
- Disponibilità all'acquisizione di un lessico pertinente all'area "religione".
- Comprendere in modo globale comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, individuando i punti chiave, di argomenti, relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni su temi noti.
- Produrre testi semplici scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti, utilizzando anche supporti multimediali.

6.1.2 Secondo Biennio

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere e potenziare il livello B2-Progresso.
- Lessico pertinente all'area "religione"
- Comprendere in modo globale brevi comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni su temi noti di studio.
- Produrre testi scritti chiari e dettagliati di varia tipologia e genere su argomenti noti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.

6.1.3 Quinto Anno

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere il livello C1-Efficacia del CEFR.
- Lessico pertinente all'area "religione"
- Comprendere in modo globale e dettagliato comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni anche su temi non noti di studio.
- Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.